



IL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Esiste un linguaggio fotografico, televisivo, cinematografico? Si parla di civiltà dell'immagine, ma non siamo stati probabilmente sensibilizzati a leggere questi linguaggi di comunicazione a livello mondiale in modo sufficientemente approfondito. Nel frattempo ne nascono sempre di nuovi, dagli spot ai corti ai messaggi telefonici. Nel linguaggio verbale sono stati acquisiti molti termini tecnici ma di cui spesso si dà una interpretazione errata. Basta pensare al computer che la maggior parte di noi usa a casa od in ufficio: se si sa scrivere una lettera si è un genio dell'informatica!

Il linguaggio verbale segue una strada diversa, meno formale. Il linguaggio visivo deve poter comunicare qualcosa di valido e chiaramente espresso. E' un momento di incontro tra l'operatore ed il soggetto: il soggetto cerca di essere se stesso mentre l'operatore (fotografo o regista) deve cercare di capire, analizzare, catturare, entrare nel soggetto, studiare i suoi segnali, le sue espressioni, i suoi atteggiamenti per riportarlo ed immortalarlo su una pellicola.